

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

giovedì 19 luglio 2012

GIORNO & NOTTE

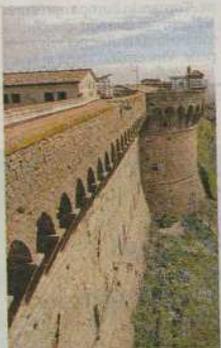
Compagnia  
della Fortezza

## Volterra teatro

### Migliaia di comparse per Punzo e i detenuti

ROBERTO INCERTI

**D**A 26 anni è l'evento più toccante dell'estate italiana. La «Compagnia della Fortezza» formata dai detenuti del carcere di Volterra e che ha nel regista Armando Punzo il suo punto di riferimento, è un cult. Ogni anno, sotto il sole, in tantissimi vengono a vedere lo spettacolo nel carcere. Ma da quest'anno c'è di più. Lo spettacolo-progetto *Mercuzio non vuole morire* si svolgerà a tappe. Dal 24 al 28 luglio andrà in scena - interpretato da Punzo e dai suoi attori-detenuti nella Casa di Reclusione di Volterra (ore 15), poi il lavoro coinvolgendo migliaia di comparse - invaderà le piazze di Montecatini Val di Cecina (27 luglio), Pomarance (28 luglio) e la stessa Volterra (28).



**“Mercuzio non deve morire” coinvolgerà tre paesi con eventi kolossal fra il 24 e il 28 luglio**

Spiega lo stesso Punzo: «La marea di persone coinvolte sarà formata dal pubblico stesso, da artisti del luogo, poeti, artisti visivi». Siamo dunque di fronte ad un vero esempio di teatro di massa che rimanda a *Ottobre* di Sergei Eisenstein. Sempre Punzo dice: «La vera tragedia di *Romeo e Giulietta* è la morte di Mercuzio: il poeta, lo spirito libero, il disilluso ucciso dalle sue stesse parole. La sua morte dà l'avvio alla tragedia in cui muoiono tutti i giovani». *Mercuzio non deve morire* è frutto di un lavoro molto lungo, complesso che, a partire dallo scorso anno, si è sviluppato attraverso una moltitudine di incontri, laboratori e riunioni ad ampio raggio. Punzo sta in scena in mezzo ai suoi. Non è che il regista di teatro, di un certo tipo di teatro, oggi, diventa simbolo della poesia di Mercuzio? «Chissà, forse è co-

si. Certo è che Mercuzio rappresenta l'uomo libero, l'artista, l'amore universale». Come sempre gli spettacoli della Compagnia della Fortezza partono da un'idea ed arrivano chissà dove. Questa volta c'è Shakespeare certo, ma la follia e l'aspetto grottesco sembrano quasi ricondurci a Genet, per poi uscire dal carcere e farci immergere in un inedito teatro di folla.



**UNICO**  
Armando Punzo e a sinistra i detenuti attori della Compagnia della Fortezza

© FOTODIOLLO/AGF/INFORMATICA